

**BORGO TOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO •  
CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO**

# COMUNE DI MEDICINA

<b>Sindaco</b>	Onelio Rambaldi
<b>Segretario Comunale</b>	Cinzia Giacometti
<b>Responsabile del Servizio</b>	Francesca Vassura
<b>Adozione</b>	Delibera C.C. n. 26 del 17/04/2013
<b>Controdeduzioni</b>	Delibera C.C. n. 138 del 27/10/2015
<b>Approvazione</b>	Delibera C.C.

**PSC**

**RUE**

**CA**

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI APPROVAZIONE

### RESPONSABILE DI PROGETTO

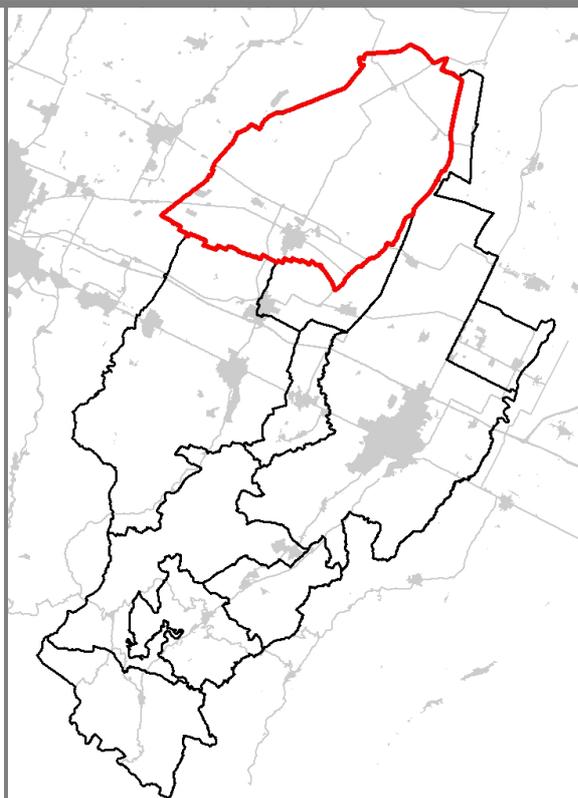
Arch. Alessandro Costa

### UFFICIO DI PIANO FEDERATO

Arch. Alessandro Costa  
Dott.ssa Raffaella Baroni  
Dott. Lorenzo Diani  
Ing. Morena Rabiti

### CONSULENTI DI PROGETTO

Arch. Franco Capra  
Arch. Piergiorgio Mongioj  
Arch. Mario Piccinini  
Arch. Ivano Serrantoni



# GRUPPO DI LAVORO PSC

## COLLEGIO DEI FUNZIONARI AL 15.07.2015

Arch. Alessandro Costa, *Ufficio Tecnico Associato Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Fontanelice*

Geom. Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*

Arch. Ivano Serrantoni, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Ing. Susanna Bettini, *Comune di Dozza*

Ing. Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*

Arch. Francesca Vassura, *Comune di Medicina*

Geom. Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

## COLLABORATORI E CONTRIBUTI

Ing. Giulia Angelelli, *dirigente Comune di Medicina sino al 23.05.2014*

Arch. Nicola Cardinali, *Comune di Castel Guelfo*

Dott.ssa Emanuela Casari, *Comune di Medicina*

Roberto Cenni, *Comune di Imola*

Arch. Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Geom. Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*

Saverio Orselli, *Comune di Imola*

Arch. Roberta Querzè, *Comune di Imola*

Ing. Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*

Ing. Laura Ricci, *Comune di Imola*

Dott.ssa Valeria Tarroni, *Comune di Imola*

Geom. Tiziano Trebbi, *Comune di Medicina*

Ing. Rachele Bria, *Comune di Medicina*

Dott. Geol. Lucietta Villa, *Comune di Imola*

Arch. Fausto Zanetti, *Comune di Castel San Pietro Terme*

## CONTRIBUTI SPECIALISTICI

### Analisi della potenzialità archeologica:

Dott. Xabier Z. Gonzalez Muro

Dott. Giacomo Orofino

### Classificazione acustica:

AIRIS

### ValSAT:

GEA Progetti

A++ associati - Progetti Sostenibili

### Geologia e Morfologia:

Studio Quintili e associati

### Sismica:

Studio geologico ambientale ARKIGEO di Gasparini Dott. Geol. Giorgio:

## Si ringrazia per la collaborazione:

AITE – Associazione Indipendente Tecnici Edilizi

AREA BLU

ARPA - Sezione Provincia di Bologna - Distacco imolese

AUSL Imola – Dipartimento Salute Pubblica (UOC: Igiene e Sanità Pubblica - Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro)

Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile Servizi Programmazione Territoriale Regione Emilia - Romagna

# INDICE

<b>1 - PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
<b>2 - RECEPIMENTO CONDIZIONI DELL'INTESA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA .....</b>	<b>3</b>
<b>3 - RECEPIMENTO PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SIMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.....</b>	<b>9</b>
<b>4 - STRALCIO ELEMENTI IN VARIANTE AL PTCP .....</b>	<b>10</b>
<b>5 - RECEPIMENTO INTESA DELLA CITTÀ METROPOLITANA AL COMUNE DI IMOLA IN MERITO ALLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E AI VINCOLI SOVRAORDINATI .....</b>	<b>12</b>
<b>6 - RECEPIMENTO RISERVA DELLA CITTÀ METROPOLITANA AL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME IN MERITO A VINCOLI SOVRAORDINATI .....</b>	<b>14</b>
<b>7 - RECEPIMENTO PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE AL PRG ART. 8 DEL DPR 160/2010 .....</b>	<b>15</b>
<b>8 - RECEPIMENTO DI DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIONALI SOPRAVVENUTE .....</b>	<b>16</b>
<b>9 - CORREZIONE DI REFUSI.....</b>	<b>21</b>
<b>10 - ELABORATI DELLA NUOVA STRUMENTAZIONE URBANISTICA .....</b>	<b>24</b>



## 1 - PREMESSA

Con la delibera C.C. n. 26 del 17/04/2013 sono stati adottati il PSC, il RUE e la Classificazione Acustica del Comune di Medicina.

Con la delibera C.C. n. 138 del 27/10/2015 sono state approvate le controdeduzioni alle Osservazioni, al Parere degli Enti ed alle riserve della Provincia di Bologna al PSC, al RUE e alla Classificazione Acustica ed è stata richiesta l'Intesa con la Città Metropolitana di Bologna ai sensi dell'art. 32, comma 10 della L.R. n.20/2000.

La Città Metropolitana di Bologna ha espresso, con atto del Sindaco Metropolitano n. 15 del 28/01/2016, l'Intesa sul PSC condizionata al recepimento di prescrizioni. In tale atto si precisa che, per gli aspetti del Piano che comportano variazione al vigente PTCP, l'intesa di competenza della Città metropolitana di Bologna verrà espressa con successivo atto del Consiglio metropolitano, ad avvenuta acquisizione del pronunciamento della Regione Emilia-Romagna, invitata a partecipare al procedimento ai sensi dell'art. 22, comma 4, lett. c ter), L.R. n. 20/2000.

Al fine di approvare il PSC, il RUE e la Classificazione Acustica del Comune di Medicina, si è reso necessario pertanto procedere alla modifica degli elaborati controdedotti in data 27/10/2015, in recepimento delle condizioni poste nell'Intesa. Per quanto riguarda le proposte di variante al PTCP l'approvazione è sospesa fino all'espressione dell'Intesa specifica della Città Metropolitana, pertanto gli elaborati da approvare sono stati resi conformi al PTCP vigente.

Nella relazione a seguire inoltre sono esplicitate le ulteriori modifiche agli elaborati controdedotti derivanti da:

- recepimento parere in materia di vincolo simico ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2008
- recepimento intesa della Città Metropolitana al Comune di Imola in merito alle attività estrattive e ai vincoli sovraordinati;
- recepimento di riserva espressa al Comune di Castel San Pietro Terme relativa all'inserimento nella Tavola dei vincoli di alcuni ulteriori elementi del PTCP;
- recepimento delle seguenti disposizioni normative sopravvenute:
  - L.R. 9/2015 "LEGGE COMUNITARIA REGIONALE PER IL 2015" che ha modificato la disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso di cui all'art. 28 della L.R. 15/2013 e successiva Circolare regionale prot. 550910 del 31/7/2015;
  - L.R. 2/2015 che ha modificato la L.R. 5/2013 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate" e successiva nota esplicativa della Regione prot. 422372 del 16/6/2015 recante "Modifiche alla disciplina delle sale da gioco e per la raccolta di scommesse";
- approvazione del Permesso di costruire rilasciato ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 in variante al PRG vigente nonché al RUE adottato per l'ampliamento di un fabbricato produttivo sito in via Roslè a Medicina (Delibera C.C. n. 4 del 17/02/2016), che comporta modifiche alla Tavola 1 del RUE ;
- rilevazione da parte del Servizio Edilizia e Urbanistica di alcuni refusi negli elaborati controdedotti di PSC e RUE.

Si da atto infine che con atto del Responsabile del Servizio Edilizia e Urbanistica prot. n. 4162 del 04/03/2016 è stata conclusa la procedura di Valutazione di Incidenza sul PSC-RUE relativamente al Sito Rete Natura 2000 "Biotipi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella", per il quale il PSC e il RUE comportano incidenze negative non significative.

## 2 - RECEPIMENTO CONDIZIONI DELL'INTESA DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

A seguito delle condizioni a cui è subordinata l'intesa della Città Metropolitana di Bologna sul PSC si è provveduto alla modifica degli elaborati del PSC interessati e, ove necessario per coerenza, alla modifica degli elaborati di RUE e della Classificazione Acustica. Inoltre si è accolto il suggerimento contenuto nella Relazione Istruttoria della Città Metropolitana di riportare nel PSC o nella sua VALSAT i dati numerici relativi alla quantificazione degli alloggi ricavabili nelle diverse tipologie di ambito: si è pertanto inserita una tabella riassuntiva nell'elaborato D Schede VIp del PSC.

### **Sintesi della prescrizione:**

In merito alla **riserva n. 3 sulla perequazione urbanistica** è necessario specificare nella norma del PSC che l'Uts max comprende tutte le possibili componenti insediative oltre alla residenza (attività complementari ed ERS) e di indicare all'art. 5.5.1, comma 8, che la perequazione finalizzata è collegata al perseguimento di obiettivi pubblici di rilevante interesse per la comunità e che si applica ai soli Poli funzionali con valenza di servizio pubblico, escludendo quelli a carattere commerciale.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: all'art. 5.5.2 comma 2 viene inserita la seguente dicitura "L' Ut(s) max comprende tutte le possibili componenti insediative oltre alla residenza". All'art. 5.5.1 comma 8 lettera c), in riferimento alla perequazione finalizzata, viene inserita la seguente dicitura: "Essa è finalizzata al perseguimento di obiettivi pubblici di rilevante interesse per la comunità e pertanto si applica ai Poli Funzionali con valenza di servizio pubblico di cui si intende promuovere la qualificazione, escludendo quelli a carattere commerciale."

Elaborato modificato: PSC schede VIp (elaborato D)

Modifica: nella scheda tipo ANS viene inserita la seguente dicitura "L' Ut(s) max comprende tutte le possibili componenti insediative oltre alla residenza".

### **Sintesi della prescrizione:**

In merito alla **riserva n. 4 sull'edilizia residenziale sociale** è necessario modificare la norma del PSC, escludendo la possibilità di raggiungere l'obiettivo del 20% di nuovi alloggi previsto dalla legge attraverso il riuso del patrimonio edilizio esistente inutilizzato.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: all'art. 5.3.4 comma 7, in riferimento alla facoltà di utilizzare alloggi esistenti per gli obiettivi di ERS, viene inserita la seguente dicitura "Essa comunque non può considerarsi alternativa o sostitutiva di quanto richiesto dalla L.R. 20/2000 e smi."

**Sintesi della prescrizione:**

In merito alla riserva n. 6 sugli ambiti di nuovo insediamento e di riqualificazione:

- si ritiene necessario ridurre l'estensione dell'ambito ANS C2.1 La Fabbrica, portandola alla dimensione del PSC adottato, subordinandone l'attuazione alla realizzazione del collegamento ciclopedonale con il capoluogo;
- si chiede di condizionare l'attuazione dell'ambito ANS C 2.7 di Sant'Antonio all'obiettivo di aumentare e migliorare le dotazioni territoriali del centro abitato.

Elaborato modificato: PSC Tavola 1 Foglio 3, Tavola 5

Modifica: viene ridotta l'estensione dell'ambito di nuovo insediamento ANS\_C2.1, al fine di riportarla alla dimensione del PSC adottato. La parte di ambito stralciata viene classificata come AVP "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" in coerenza con le aree limitrofe.

Elaborato modificato: PSC elaborato D Schede VIp

Modifica: viene modificata la scheda ANS\_C2.1 La Fabbrica modificando la Sup. ambito che da 19.000 mq torna a 17.500mq come nel PSC adottato. Vengono aggiornati lo stralcio delle Tav. 1-2-3-4 con il nuovo perimetro d'ambito e si modifica la sezione C - Indirizzi progettuali nel modo seguente: *"L'attuazione dell'intervento è subordinata alla realizzazione del percorso ciclopedonale in fregio alla SP San Vitale al fine di creare le connessioni in sicurezza con il Capoluogo"*

Nella scheda ANS C\_2.7 Sant'Antonio si modifica la sezione C - Indirizzi progettuali nel modo seguente: *"L'attuazione dell'ambito è subordinata al miglioramento della situazione complessiva delle dotazioni territoriali della frazione e alla creazione di nuove centralità urbane e aggregative"*

Elaborato modificato: PSC Microzonazione sismica Tavola 1 Foglio 3, Tavola 6 Foglio 3, Tavola 7 Foglio 3, Tavola 8 Foglio 3, Tavola 9 Foglio 3, Tavola 10 Foglio 3

Modifica: coerentemente alla modifica al PSC viene aggiornato il perimetro dell'ambito ANS\_C2.1.

Elaborato modificato: PSC - SCHEDE VALSAT E DI INDIRIZZI PROGETTUALE, ALL.1 - SCHEDE GEOLOGICHE D'AMBITO

Modifica: coerentemente alla modifica al PSC viene aggiornato il perimetro dell'ambito ANS\_C2.1.

Elaborato modificato: RUE Tavola 1a Foglio 7 e 11, Tavola 1b Foglio 1

Modifica: coerentemente alla modifica al PSC viene aggiornato il perimetro dell'ambito ANS\_C2.1.

Elaborato modificato: CA Tavola1 e Tavola 2

Modifica: coerentemente alla modifica al PSC viene aggiornato il perimetro dell'ambito ANS\_C2.1.

**Sintesi della prescrizione:**

In merito alla **riserva n. 7 sul tessuto urbano consolidato**, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 3 dell'art. A-10 della LR n. 20/00 e smi, è necessario esplicitare nella norma del PSC che gli incrementi di densità saranno ammessi solo nei sotto-ambiti non saturi e che tali interventi di densificazione saranno finalizzati prioritariamente a colmare carenze pregresse di dotazioni territoriali o ad eliminare eventuali criticità viabilistiche.

Rispetto all'ambito di riqualificazione AR1, si chiede di garantire nel POC il coordinamento complessivo degli interventi ed il perseguimento degli obiettivi generali di riqualificazione prefissati dal Piano strutturale.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: all'art. 5.2.3 comma 4 viene inserita la seguente dicitura *"Gli incrementi di densità sono ammessi solo nei sottoambiti non saturi e finalizzati prioritariamente a colmare carenze pregresse di dotazioni territoriali o ad eliminare eventuali criticità viabilistiche"*.

Nota: La disciplina del RUE relativa agli ambiti urbani consolidati risulta coerente con l'indirizzo del PSC in quanto, per ciascun tipo di ambito (AUC\_A1, AUC\_A2, AUC\_A3, AUC\_A4), detta i parametri, gli usi ammessi, le condizioni e i casi di obbligo di realizzazione delle dotazioni o di loro monetizzazione.

Elaborato modificato: PSC elaborato D Schede VIP

Modifica: viene modificata la scheda AR.1 Consorzio agrario aggiungendo nella sezione C - Indirizzi progettuali la seguente dicitura: *"e coordinarsi con gli interventi già realizzati o in corso di attuazione da parte dell'amministrazione sulle aree pubbliche limitrofe"*

**Sintesi della prescrizione:**

In merito alla **riserva n. 11 sugli ambiti specializzati per attività produttive** si chiede:

- di garantire la coerenza con i contenuti dell'Accordo Territoriale in relazione alle politiche sulle aziende insediabili negli ambiti produttivi comunali e sovracomunali consolidati, con particolare riferimento alle aziende insediabili.

- relativamente all'ambito del Fossatone, si chiede di rafforzare gli obiettivi di tutela e pertinenza fluviale nella scheda VIP, anche per l'ambito a sud interno al territorio urbanizzato per il quale si chiede di riportare la destinazione di dotazione ecologico ambientale.

- Con particolare riferimento all'ambito produttivo del capoluogo (ASP.CN2.1), sottolineando la necessità di favorire l'insediamento di attività artigianali di piccolo taglio a servizio del centro abitato, si chiede di esplicitare nella norma del PSC e nella scheda VIP che l'eventuale insediamento di usi più strettamente produttivi deve comunque avvenire nel rispetto di quanto stabilito nell'Accordo Territoriale.

- Si chiede inoltre di integrare la norma del PSC, esplicitando i parametri indicati nell'Accordo Territoriale (art. 4) per la realizzazione di residenze per il proprietario all'interno degli ambiti produttivi sovracomunali di previsione.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: all'art. 5.3.5 comma 2, relativo agli ambiti di rilievo sovracomunale consolidati ASP\_BN, dopo *"Sono ambiti finalizzati prioritariamente"* viene inserita la seguente dicitura *"all'insediamento di attività strettamente legate alla filiera produttiva"*. Al comma 3, relativo agli ambiti produttivi e terziari comunali (ASP\_CN), viene eliminata la dicitura *"e all'insediamento di attività provenienti da altri territori quando siano di dimensioni congrue alla zona e funzionali a filiere di tipo locale"*.

Elaborato modificato: PSC elaborato D Schede VIP

Modifica: vengono modificate le scheda Vip degli ambiti ASP\_AN2.1 e ASP\_AN2.2 precisando nella sezione "Sistema dei vincoli, delle infrastrutture e condizioni limitanti" dopo all'art. 3.1.2 anche *"e art. 3.1.5"*.

Nella scheda dell'ambito ASP\_CN2.1 Piano nella sezione C - Indirizzi progettuali si aggiunge dopo centro abitato la seguente precisazione : *"nel rispetto di quanto stabilito in sede di Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi del Nuovo Circondario Imolese."*

Nota: si ritiene che la prescrizione relativa alla residenza per il proprietario all'interno degli ambiti produttivi sovracomunali di previsione sia già soddisfatta con il richiamo al rispetto degli accordi territoriali vigenti di cui agli artt. 5.2.6 c. 3 e 5.3.5 c.1.

Elaborato modificato: RUE NTA TOMO III – Sezione comunale – Scheda 1

Modifica: recependo la richiesta contenuta nella relazione istruttoria dell'Intesa relativa alle attività di lavorazioni inerti in ambito rurale si modifica la Scheda Li\_1 e Li\_2 inserendo nella sezione Capacità edificatoria la seguente dicitura: *"Tale potenzialità è di carattere temporaneo e dovrà rimossa al termine dell'attività di lavorazione"*

### **Sintesi della prescrizione:**

In merito alla **riserva n. 14 sulla disciplina dell'attività agricola** è necessario specificare nella norma del PSC che le possibilità di ampliamento, purché modeste, di edifici residenziali concesse a soggetti non IAP in territorio rurale, vanno limitate dal PSC ai casi di documentate necessità di adeguamento igienico e funzionale, senza aumento di unità immobiliari, nei limiti indicati dalla L.R. n. 15/2013, dettando l'indirizzo per il RUE di specificare ulteriori criteri e condizionamenti.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: all'art. 5.6.12 dopo il comma 3 è stato inserito un nuovo comma dal seguente contenuto: *"Sono ammessi limitati ampliamenti agli edifici residenziali composti da un'unica unità immobiliare non compresi tra quelli di interesse storico-architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale nei casi di necessità di adeguamento igienico e funzionale a condizione che sia migliorato il livello di prestazione energetica degli edifici, senza aumento di unità immobiliari"*.

Elaborato modificato: RUE NTA TOMO III

Modifica: all'art. 4.5.1 comma 3, relativamente alle possibilità di ampliamento degli edifici

residenziali per soggetti non in possesso della qualifica di IAP, Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto, viene eliminata la possibilità di ampliamento del 35% in quanto incoerente con l'indicazione di "modeste" contenuta nell'art. 11.6 comma 5 del PTCP richiamato nella relazione istruttoria dell'Intesa. La voce "Ampliamento" viene così riformulata: *"Ampliamento (accrescimento organico di edificio esistente) di Su residenziale (usi a1 e a2) di edifici composti da un'unica unità immobiliare per necessità di adeguamento igienico e funzionale alle seguenti condizioni: ampliamento del 20% della Su esistente alla data di adozione del PRG previgente con un massimo di 50 mq di Su a condizione che l'intero edificio compreso l'ampliamento a seguito dell'intervento presenti un miglioramento della prestazione energetica pari ad almeno 2 classi; l'ampliamento non deve comportare aumento del numero di unità immobiliari"*.

Nota: si ritiene che la suddetta disciplina del RUE risulti applicabile in tutte le aree classificate AVP e ARP, in quanto, data la limitatezza degli ampliamenti ammessi e l'obbligo di non aumento delle unità immobiliari, non si prospettano impatti sensibili sulle infrastrutture esistenti, che sono sostanzialmente omogenee su tutto il territorio comunale: le eventuali limitazioni derivanti dalla presenza di tutele sovraordinate, sono contenute nella scheda dei vincoli del PSC.

#### **Sintesi della prescrizione:**

In merito alla **riserva n. 15 sulle attività extra agricole** in ambito rurale si chiede di indicare nella norma del PSC che sono ammesse le attività sportive e ricreative che non comportino la costruzione di edifici e la realizzazione di ampie superfici pavimentate in recepimento di quanto previsto dall'art. 11.6 del PTCP. Analogamente, si chiede di recepire nella norma del PSC quanto disposto dall'art.11.4 del PTCP in relazione alle nuove attività agro-industriali di gestione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: all'art. 5.6.1 viene inserito un nuovo comma 7 dal seguente contenuto: *"All'interno del territorio rurale sono ammesse le attività sportive e ricreative che non comportino la costruzione di edifici e la realizzazione di ampie superfici pavimentate"*. Il comma 6, con riferimento alle aziende in territorio rurale, viene integrato come segue: *"Esse devono essere collocate in aree contigue a stabilimenti preesistenti o ad ambiti specializzati per attività produttive e a condizione che sia verificata l'adeguatezza delle infrastrutture rispetto ai carichi attesi."*

#### **Sintesi della prescrizione:**

In merito alla **riserva n. 18 sul recepimento delle tutele sovraordinate** richiamando la totalità delle segnalazioni già espresse per l'intero territorio del Nuovo Circondario si segnala che le schede dei vincoli non contengono gli edifici di valore storico culturale e testimoniale, di cui all'art. A-9 della LR n. 20/00 e smi.

Elaborato modificato: PSC NTA

Nella scheda dei vincoli Capo 2.2 "Identità culturale" vengono inseriti i seguenti articoli:

- o art. 2.2.13 "Edifici di valore storico culturale e testimoniale", con richiamo all'art. A-9 L.R. 20/2000;

- o *art. 2.2.14 "Principali complessi architettonici storici non urbani"*, con richiamo all'art. 8.5 comma 4 del PTCP.

Elaborato modificato: PSC Tavola 2

Modifica: nella Tavola 2 "Tutela delle identità culturali e del paesaggio" vengono individuati in conformità al PTCP i seguenti ulteriori vincoli: "Edifici di valore storico-culturale e testimoniale" (corrispondenti a quelli già individuati nelle Tavole di RUE). Vengono inseriti nella legenda i relativi nuovi retini e i riferimenti agli articoli della scheda dei vincoli (PSC NTA).

Per quanto attiene i "Principali complessi architettonici storici non urbani" si rileva che essi sono già rappresentati cartograficamente nella Tavola 2 pertanto non sono necessarie modifiche a questo tema.

Nota: tutti gli stralci cartografici contenuti nell'elaborato "D - Schede VIp" del PSC sono stati aggiornati in conseguenza delle modifiche sopra descritte al fine di rendere coerenti i vari elaborati del PSC.

### **Segnalazione dalla Città Metropolitana:**

È stata acquisita una ***Segnalazione sulla normativa per le aree forestali del Piano Strutturale*** inoltrata ai Comuni di Imola e Medicina e al Nuovo Circondario Imolese dalla Città Metropolitana di Bologna - Settore Pianificazione Territoriale in data 07 marzo 2016. Tale segnalazione anticipa una modifica che dovrà essere inserita in sede di approvazione delle Varianti ai Piani sovraordinati.

### **3 - RECEPIMENTO PARERE IN MATERIA DI VINCOLO SIMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008**

A seguito del parere in materia di vincolo sismico predisposto dal Servizio Urbanistica ed Attuazione PTCP della Città Metropolitana ed allegato all'atto del Sindaco Metropolitan n. 15 del 28/1/2016, sono state concordate le modalità di modifica dell'Elaborato di Microzonazione Sismica E2 " Norme e indirizzi normativi in materia sismica" con il dott. Geol. Daniele Magagni della Città Metropolitana e con il Dott. Geol. Martelli Luca referente del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna come risulta dalle comunicazioni via email acquisite al PG. 1763/8 del 29.02.2016 del Nuovo Circondario Imolese.

Elaborato modificato: MZS Elaborato E2

Modifica: nel Par. 3 - "Zone omogenee individuate al 1° livello (carta comunale delle aree suscettibili di effetti sismici locali) e al 2° livello (carte di microzonazione sismica - fattori di amplificazione) di approfondimento comunale" si integra la sezione C - AREA SOGGETTA AD AMPLIFICAZIONE PER CARATTERISTICHE LITOLOGICHE E A POTENZIALI CEDIMENTI dell'art. 1 con la seguente dicitura: " *Gli indirizzi normativi per il coefficiente di amplificazione litologico sono sviluppati al II livello e cioè al successivo punto 2*".

*Per quanto riguarda i cedimenti attesi nei terreni coesivi soffici, si dovrà, preventivamente alla loro stima di cui alla DAL 112/2007 (come aggiornata con la DGR 2193/2015) Allegato A3 Cap. B) Capoverso B3, verificare mediante l'ausilio delle necessarie indagini geognostiche l'effettiva presenza delle seguenti condizioni predisponenti il fenomeno:*

*$Cu \leq 70 \text{ Kpa}$ ;  $Vs < 180 \text{ m/s}$ ;  $Ip \geq 30\%$  e  $\Delta U/p'o \geq 0,3$*

*Nei casi in cui tali condizioni non fossero presenti, non si dovrà procedere alla stima dei cedimenti post sismici per terreni coesivi soffici*".

Infine all'art. 2 del medesimo paragrafo sono stati eliminati i primi due capoversi.

## 4 - STRALCIO ELEMENTI IN VARIANTE AL PTCP

Per quanto riguarda le proposte di variante al PTCP, poiché l'approvazione degli elementi costituenti variante è sospesa fino all'espressione dell'Intesa specifica della Città Metropolitana, che sarà rilasciata dopo il parere della Regione, gli elaborati da approvare sono stati resi conformi al PTCP vigente, ripristinando la coerenza con gli elaborati grafici vigenti del PTCP.

### **Elemento: GERARCHIA DELLA RETE VIARIA**

#### Elaborato modificato:

PSC Tavola 1 Foglio 3

PSC Tavola 4 Foglio 3

PSC Tavola 5

RUE Tavola 1a Foglio 12

Modifica: nelle Tavole di PSC e di RUE viene ripristinata la classificazione della San Vitale (SP 253 esistente) come viabilità di rilievo comunale (nel caso specifico VSC) anziché intercomunale (VEC).

### **Elemento: ZONE UMIDE**

#### Elaborato modificato:

PSC Tavola 2 Fogli 1, 2 e 3

PSC Tavola 6

Modifica: vengono ripristinate le zone umide come cartografate nel PTCP vigente. Conseguentemente nella Tavola 6 "Reti ecologiche" vengono effettuate le medesime correzioni.

### **Elemento: POLO FUNZIONALE CROCE DEL NORD**

#### Elaborato modificato:

PSC Tavola 1 Foglio 1 e 3

PSC Tavola 5

PSC Schede VIp APF\_N.1

PSC NTA art. 5.4.1

RUE Tavola 1a Foglio 4

RUE NTA TOMO III Sez. Comunale art. 2.3 e 2.4

Modifica: nella Tavola 1 Foglio 3 del PSC viene eliminato il retino che individua graficamente l'ambito APF\_N.1, l'ambito rimane classificato come DA\_S "Istruzione scuola superiore e ricerca". Conseguentemente per coerenza, viene stralciata la scheda VIp dell'ambito APF\_N.1 e vengono modificate la Tavola 5 del PSC e la Tavola 1a del RUE.

È necessario inoltre modificare le NTA del PSC all'art. 5.4.1 togliendo la croce del Nord dall'elenco

dei poli funzionali e eliminare dal Tomo III del RUE l'art. 2.3 relativo al polo funzionale e di conseguenza rinominare l'art. 2.4 con il numero 2.3.

Nota: tutti gli stralci cartografici contenuti nell'elaborato "D - Schede VIp" del PSC sono stati aggiornati in conseguenza delle modifiche sopra descritte al fine di rendere coerenti i vari elaborati del PSC.

## **5 - RECEPIMENTO INTESA DELLA CITTA' METROPOLITANA AL COMUNE DI IMOLA IN MERITO ALLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E AI VINCOLI SOVRAORDINATI**

Al fine di ottenere uno strumento urbanistico il più possibile omogeneo tra i Comune del Nuovo Circondario Imolese, si ritiene opportuno recepire negli elaborati di PSC la richiesta della Città Metropolitana di Bologna, espressa in sede d' Intesa sul PSC DEL Comune di Imola, con atto del Sindaco Metropolitano n. 305 del 4/11/2015 le seguenti prescrizioni:

### **Sintesi della prescrizione:**

In merito alla **Riserva n. 12 sugli ambiti specializzati per attività produttive:** [...] E' necessario infine rivedere i contenuti dell'art. 1.3.5 comma 4 del PSC relativo alle attività estrattive eliminando la possibilità di demolire e ricostruire edifici al di fuori dell'area di cava.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: All'art. 1.3.5 viene eliminato il comma 4 che prevedeva la possibilità di demolire edifici esistenti interni ad aree di cava, ricostruendoli all'esterno.

### **Sintesi della prescrizione:**

In merito alla **riserva n. 21 sul recepimento delle tutele sovraordinate** si segnala le schede dei vincoli non contengono il sistema collinare (artt. 3.2, 7.1 e 10.8 del PTCP; Allegato A del PTCP e art. 9 del PTPR); la salvaguardia delle discontinuità del sistema insediativo (art. 10.10 del PTCP); gli edifici di valore storico culturale e testimoniale (Art. A-9 LR n. 20/00 e art. 24 PTPR) e i principali complessi architettonici storici non urbani (PTCP Art. 8.5).

Si chiede inoltre di modificare il contenuto dell'art. 2.1.1 del PSC (scheda dei vincoli) sui crinali portandolo a coerenza con l'art. 7.6 del PTCP e sugli interventi in alveo attivo di cui all'art. 4.2 del PTCP.

Elaborato modificato: PSC NTA

Modifica: Oltre alle modifiche già operate in recepimento all'Intesa di Medicina, nella scheda dei vincoli Capo 2.1 "Elementi del paesaggio" vengono inseriti i seguenti articoli:

- o *art. 2.1.15 "Sistema collinare"*, con richiamo agli artt. 3.2, 7.1 e 10.8 del PTCP, Allegato A del PTCP e art. 9 del PTPR;
- o *art. 2.1.16 "Visuali dalla viabilità verso il paesaggio agricolo o collinare da salvaguardare"*, con richiamo all'art. 10.10 del PTCP;

Conseguentemente l'art. denominato "Vincoli e zone speciali da PRG previgenti" viene rinumerato in "*art. 2.1.17*".

Per quanto riguarda il contenuto dell'art. 2.1.1 "Sistema dei crinali" viene eliminato il testo contenuto nel comma 4 "Prescrizioni" sostituendolo con la dicitura utilizzata per il Comune di Castel San Pietro Terme ovvero:

1. Per la tutela dei crinali significativi, definiti cartograficamente nella Tav. 2 PSC, devono essere rispettate le seguenti prescrizioni in coerenza con l'art 7.6 comma 3 del PTCP:

a) "crinali storicamente insediati" e "crinali poco insediati": le nuove costruzioni (se compatibili con le destinazioni e le norme di zona) sono ammesse nel caso in cui siano realizzate accorpate urbanisticamente agli edifici esistenti, se realizzate all'interno del Territorio Urbanizzato e degli Ambiti Consolidati previsti nel RUE;

b) "crinali storicamente non insediati": se ricadenti in una fascia sui 2 lati del crinale di larghezza direttamente proporzionale a un dislivello di 10 m dalla sommità del crinale stesso, sono ammesse:

b.1. ampliamenti di costruzioni a servizio dell'agricoltura con altezza massima non superiore a quella degli edifici esistenti;

b.2. nuove costruzioni purché compatibili con le destinazioni e le norme di zona, se collocate all'interno dei perimetri del territorio urbanizzato, all'interno di AUC previsti dal RUE e di ambiti in cui le possibilità edificatorie erano previste dal PRG previgente, se conformi alle norme del PTPR (art. 9) e se confermate dal PSC e RUE;

b.3. nuove costruzioni nel territorio rurale purché compatibili con le destinazioni e le norme di zona, con una Hmax dei fronti di progetto non superiore a 7,50 m a condizione che siano realizzate nell'ambito delle corti rurali esistenti e comunque a una distanza non superiore a 15 m dai fabbricati insediati. L'altezza di 7.50 , è derogabile fino a un massimo di 8,00 m per volumi in progetto che, per la loro funzione, necessitano di altezze superiori e per situazioni particolari connesse all'andamento naturale del terreno, all'accessibilità dei piani interrati e seminterrati e a particolari necessità tecnologiche/ costruttive, previa presentazione di elaborati specifici che documentino il congruo inserimento paesaggistico delle opere previste;

Tutti gli interventi devono prevedere ed essere realizzati con tipologie e materiali della tradizione rurale locale.

2. Sui crinali:

- La realizzazione di nuovi elettrodotti è ammessa solo in attraversamento del crinale stesso;
- La realizzazione di nuovi supporti per antenne di trasmissione radio-televisiva è vietata ad esclusione di quanto previsto nello specifico piano di settore (PLERT);
- La realizzazione di nuovi impianti per la produzione di energia eolica è ammessa nei limiti previsti dal Piano Energetico Provinciale e con le procedure in materia di VIA previste dalle disposizioni di legge

Per quanto riguarda il contenuto dell'art. 3.1.1 "Alvei attivi e invasi dei bacini idrici" viene eliminato il testo contenuto nel comma 4 "Prescrizioni" sostituendo il punto 1. con la dicitura "si veda il riferimento normativo del PTCP" e mantenendo il punto 2 invariato.

Recepimento il suggerimento della relazione istruttoria dell'Intesa si inseriscono inoltre in ogni pertinente articolo della scheda dei vincoli (Titolo 2), gli articoli del PTPR da cui discendono i vincoli stessi. Gli articoli interessati da tale integrazione sono: 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.6, 2.1.7, 2.1.11, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4.

Elaborato modificato: PSC Tavola 2

Modifica: oltre alle modifiche già operate in recepimento all'Intesa di Medicina, nella Tavola 2 "Tutela delle identità culturali e del paesaggio" , seppure non presenti nel territorio di Medicina, vengono inseriti in legenda per coerenza con gli altri comuni del Nuovo Circondario Imolese i seguenti ulteriori vincoli: "Sistema collinare", "Visuali dalla viabilità verso il paesaggio agricolo o collinare da salvaguardare".

## **6 - RECEPIMENTO RISERVA DELLA CITTA' METROPOLITANA AL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME IN MERITO A VINCOLI SOVRAORDINATI**

Per quanto attiene la materia dei vincoli sovraordinati, si ritiene opportuno recepire negli elaborati di PSC la richiesta della Città Metropolitana di Bologna, espressa in sede di comunicazione delle Riserve al Comune di Castel San Pietro Terme con nota prot. 183253/2014 del 29/12/2014, di rappresentare nella Tavola dei Vincoli del PSC anche i seguenti elementi contenuti nella cartografia del PTCP (Tavole 2A e 2B):

- aree sottoposte alla tutela del controllo degli apporti d'acqua in pianura
- aree di ricarica della falda nel territorio collinare e montano
- aree di alimentazione delle sorgenti certe e incerte

Tale rappresentazione grafica aggiuntiva, pur non essendo stata richiesta al Comune di Medicina né in sede di Riserve, né in sede di espressione dell'Intesa, risulta coerente con la finalità della Tavola dei vincoli e della Scheda dei vincoli del PSC e costituisce un adeguamento alla normativa sovraordinata del PTCP.

Viene pertanto modificata la Tavola 3 del PSC con l'aggiunta del seguente retino:

- ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura

Per coerenza con gli altri comuni del Nuovo Circondario Imolese, seppure non presenti nell'ambito territoriale di Medicina, vengono inoltre aggiunti in legenda i seguenti vincoli:

- aree di ricarica del territorio collinare e montano
- aree di alimentazione delle sorgenti certe
- aree di alimentazione delle sorgenti incerte

Nelle NTA del PSC Titolo 3 viene aggiunto il seguente Art. 3.1.12 – ZONE DI PROTEZIONE DELLE ACQUE SOTTERRANEE NEL TERRITORIO COLLINARE E MONTANO

Nelle NTA del PSC Titolo 3 viene inoltre modificato l'articolo 3.1.10 "Gestione delle acque meteoriche" specificando al comma 2 e 4 che l'individuazione cartografica è data nel PSC Tav. 3 con la voce in legenda "Ambito di controllo degli apporti d'acqua in pianura".

## **7 - RECEPIMENTO PERMESSO DI COSTRUIRE IN VARIANTE AL PRG art. 8 del DPR 160/2010**

A seguito di richiesta di Permesso di Costruire in variante sia al PRG vigente che al RUE adottato presentata al SUAP ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 si recepiscono le varianti cartografiche approvate con Delibera di C.C. n. 4 del 17/2/2016 precisando che parte di esse erano già state introdotte nella fase di controdeduzione in accoglimento dell'osservazione al RUE n. 190.

Nelle Tav. 1a Foglio 7 e 11 e nella Tav. 1b Foglio 1 del RUE si inserisce la porzione di parcheggio nel verde pubblico a nord del fabbricato esistente mentre la modifica del perimetro dell'ambito è già quella approvata in Consiglio Comunale con delibera n. 138 del 27/10/2015.

La Città Metropolitana di Bologna ha espresso parere favorevole su tale variante con provvedimento del Sindaco Metropolitano - N. 23 - I.P. 119/2016 - 8.2.2.2.0.0/8/2015.

## **8 - RECEPIMENTO DI DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIONALI SOPRAVVENUTE**

Con la **Legge Regionale 16 luglio 2015 n. 9** "Legge comunitaria regionale per il 2015" la Regione Emilia-Romagna ha adeguato le proprie leggi alla recente disciplina statale di derivazione comunitaria, intervenendo tra l'altro, con gli articoli 33, 34 e 35, sulla normativa in materia edilizia. In particolare, è stato modificato l'art. 28 della L.R. 15/2013, introducendo una completa rielaborazione della disciplina regionale del mutamento di destinazione d'uso.

La nuova Legge Regionale stabilisce che vi è aumento del carico urbanistico solo in caso di mutamento d'uso che comporta il passaggio da una ad un'altra delle seguenti categorie funzionali:

- residenziale
- turistico-ricettiva
- produttiva
- direzionale
- commerciale
- rurale

e, nell'ipotesi di mutamento tra usi compresi nella stessa categoria funzionale, che presentino per espressa previsione di legge o di un atto regolamentare differenti dotazioni territoriali e parcheggi pertinenziali.

Entro il 27 gennaio 2016 i Comuni erano tenuti a dare attuazione a quanto disposto dal nuovo art. 28 della L.R. 15/2013.

Pertanto, al fine di evitare situazioni di ambiguità rispetto ai contenuti della disciplina del RUE sui mutamenti d'uso, si è ritenuto di procedere all'adeguamento di tale disciplina nella presente fase di approvazione. Si è quindi individuata, ai fini di determinare i casi di aumento del carico urbanistico e quindi di dovuto reperimento degli standard pubblici di verde e parcheggio, una esatta corrispondenza tra le categorie funzionali di cui alla Legge Regionale e gli usi elencati al Tomo III del RUE nell'art. 6.1.2 "Quantificazione aree per urbanizzazioni primarie (U1) e per attrezzature e spazi collettivi (U2)".

Nelle tabelle 1 e 2 di tale articolo è stata inserita una apposita colonna in cui sono riportate le categorie funzionali di cui alla L.R., mentre sono state eliminate, per evitare ambiguità, le denominazioni delle classi d'uso precedentemente riportate all'inizio di ogni elenco. Gli usi rurali, ancorchè non comportanti reperimento di standard, sono stati inseriti per completezza di informazione.

L'uso *b5) artigianato laboratoriale*, poiché risulta affine alle attività produttive è stato assegnato alla categoria funzionale "produttiva" e l'uso *f3) campeggi, villaggi turistici* è stato assegnato alla categoria "turistico-ricettiva" come gli altri usi di tipo f.

Si rileva inoltre che, per evitare ambiguità relativamente alla classificazione corretta delle attività di intermediazione, sempre più diffuse e varie, si è proceduto a integrare la denominazione dell'uso c1) in "Attività direzionali, assicurative, finanziarie e di intermediazione".

Infine si rileva che l'art. 4 della **Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2** (recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015"), ha rafforzato i poteri di vigilanza e controllo delle Amministrazioni comunali sulle sale da gioco e per la raccolta di scommesse, introducendo una disciplina speciale edilizia in merito alla realizzazione, trasformazione e agibilità delle stesse. L'intervento legislativo regionale riguarda sia le sale da gioco in senso stretto, sia tutti quei locali, variamente denominati e organizzati, che svolgono la raccolta e trasmissione in via telematica di scommesse e giochi d'azzardo, su internet o all'estero. Pertanto al fine di individuare meglio questo tipo di attività, all'art. 3.1.1 "Destinazioni d'uso" del Tomo III del RUE, sono state modificate come segue le denominazioni degli usi b9) e c6) nel seguente modo:

*b9) da Sale giochi e assimilabili a **Ludoteche, gonfiabili, sale biliardo e assimilabili***

*c6) da Video-lottery terminal e sale slot machines a **Video-lottery terminal, sale slot machines, sale scommesse e assimilabili***

La variazione nella denominazione dei suddetti usi ha comportato la modifica dei seguenti elaborati di RUE:

- RUE NTA TOMO III artt. 3.1.1, 6.1.2, 6.1.3, 10.1.6, 10.1.7, Sezione Comunale: art. 1.1.3; 1.2.2; 1.2.3; 1.3.2; 1.3.3; 1.3.4.

Si riportano a seguire le tabelle 1 e 2 dell'art. 6.1.2 del TOMO III del RUE con le modifiche evidenziate.

**TABELLA 1: (da applicarsi per interventi diretti e cambi d'uso)**

Categorie funzionali di cui all'art. 28 LR 15/13 e smi	Destinazioni d'uso	Quantità minima di parcheggi (P1) e verde (V1)
<b>RESIDENZIALE</b>	<del>A</del> —Residenza a1 Residenza ordinaria a2 Residenze collettive specialistiche <del>B</del> —Funzioni di servizio complementari alla residenza: b3 Studi professionali anche ambulatoriali e artistici, uffici assimilati b4 Artigianato di servizio <del>b5 artigiano laboratoriale</del> b10 Micro-nidi e servizi parascolastici per l'infanzia b11 Attività socio-assistenziali	<b>P1 = 20 mq/100 mq Su</b>
<b>TURISTICO- RICETTIVA</b>	<del>F</del> —Funzioni ricettive, soggiorno temporaneo f1 Alberghi e attività convegnistiche e relative funzioni accessorie o pertinenziali f2 Strutture ricettive extra alberghiere (ostelli, residence, etc.) f3 Campeggi, villaggi turistici. f4 Attività termali e strutture strettamente connesse	<b>P1 = 40 mq/100 mq Su</b> <b>V1 = 60 mq/100 mq Su</b>
<b>PRODUTTIVA</b>	<del>D</del> —Funzioni produttive e assimilabili b5 Artigianato laboratoriale d1 Attività manifatturiere artigianali e industriali comprensive del commercio dei beni di produzione propria con SdV max ≤ es. di vicinato d2 Commercio all'ingrosso d3 Magazzini, autorimesse anche con attività di noleggio, ricovero mezzi di trasporto, deposito automezzi, attività espositive senza vendita d4 Attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari o zootecnici d5 Produzione e commercializzazione dell'energia d6 Depositi a cielo aperto d7 Lavorazione di inerti d8 Demolizione di veicoli e di macchine in genere anche con riciclaggio e/o vendita di componenti d9 Residenza per il proprietario, il custode e foresteria in rapporto pertinenziale con la funzione produttiva d10 Impianti di trasmissione via etere	<b>P1 = 10 mq/100 mq di Su</b>
<b>DIREZIONALE</b>	<del>B</del> —Funzioni di servizio complementari alla residenza: b2 Esercizi pubblici e attività di ristorazione b6 Attività d'interesse privatistico culturali, politiche, religiose, di istruzione b7 Attività di interesse privatistico ricreative, sportive, turistiche, di spettacolo b8 Attività di interesse privatistico sanitarie e salutistiche b9 <del>Sale giochi</del> , Ludoteche, gonfiabili, sale biliardo e assimilabili <del>C</del> —Funzioni terziarie e commerciali c1 Attività direzionali, assicurative, e finanziarie e di intermediazione c4 Attività congressuali e fieristiche senza vendita c5 Cliniche e ambulatori veterinari c6 Video lottery terminal, e sale slot machines, sale scommesse e assimilabili (*)	<b>P1 = 40 mq/100 mq Su</b> <b>V1 = 60 mq/100 mq Su</b>
	<del>F</del> —Funzioni ricettive, soggiorno temporaneo f3 Campeggi, villaggi turistici	<b>P1 = 5 mq/100 mq di Su</b>
<b>COMMERCIALE</b>	b1 Esercizi commerciali di vicinato c2 Commercio al dettaglio di tipo non alimentare c3 Commercio al dettaglio di tipo alimentare	<b>P1 = 40 mq/100 mq Su</b> <b>V1 = 60 mq/100 mq Su</b>

<b>RURALE</b>	e1 Residenza dello IAP, IA o CD e dei loro familiari e/o coadiuvanti e2 Foresteria a servizio dei soggetti occupati in attività agricole intensive dell'azienda, con riferimento ai soggetti dipendenti di azienda agricola a tempo occasionale, determinato e indeterminato, e/o coadiuvanti e3 Agriturismo e fattorie didattiche (comprese le attività sportive, ricreative e per il benessere degli ospiti) e4 Servizi agricoli quali immagazzinamento di prodotti agricoli, ricovero di strumenti e macchine agricole, attività contoterziste, manutenzione e rimessaggio di macchine agricole, serre fisse per attività orticole e florovivaistiche e5 Lavorazione, conservazione, trasformazione, promozione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici con prevalenza di prodotti aziendali e6 Cantine vinicole, comprese le relative attività di lavorazione, prima trasformazione, promozione e commercializzazione e7 Attività laboratoriali e didattiche funzionali all'agricoltura e8 Pet-therapy e9 Allevamento, ospitalità, custodia e addestramento di animali d'affezione e similari e10 Allevamento non intensivo e11 Allevamento intensivo e12 Attività di apicoltura e13 Servizi connessi con la castanicoltura e14 Consorzi agrari e15 Impianti di produzione di energia da biomassa	<b>P1 = 0</b> <b>V1 = 0</b>
---------------	---	--------------------------------

(\*) art. 4 LR 2/2015

**TABELLA 2: (da applicarsi per interventi edilizi nell'ambito di Piani Urbanistici Attuativi)**

<b>Categorie funzionali di cui all'art. 28 LR 15/13 e smi</b>	<b>Destinazioni d'uso</b>	<b>Quantità minima di parcheggi (P1) e verde (V1)</b>
<b>RESIDENZIALE</b>	<del>A – Residenza:</del> a1 Residenza ordinaria a2 Residenze collettive specialistiche <del>B – Funzioni di servizio complementari alla residenza:</del> b3 Studi professionali anche ambulatoriali e artistici, uffici assimilati b4 Artigianato di servizio <del>b5 artigianato laboratoriale</del> b10 Micro-nidi e servizi parascolastici per l'infanzia b11 Attività socio-assistenziali	<b>P1 = 20 mq/100 mq Su</b> <b>V1 = 80 mq/100 mq Su</b>
<b>TURISTICO-RICETTIVA</b>	<del>F – Funzioni ricettive, soggiorno temporaneo:</del> f1 Alberghi e attività convegnistiche e relative funzioni accessorie o pertinenziali f2 Strutture ricettive extra alberghiere (ostelli, residence, etc.) f3 Campeggi, villaggi turistici. f4 Attività termali e strutture strettamente connesse	<b>P1 = 40 mq/100 mq Su</b> <b>V1 = 60 mq/100 mq Su</b>

<b>PRODUTTIVA</b>	<del>D</del> Funzioni produttive e assimilabili b5 Artigianato laboratoriale d1 Attività manifatturiere artigianali e industriali comprensive del commercio dei beni di produzione propria con SdV max ≤ es. di vicinato d2 Commercio all'ingrosso d3 Magazzini, autorimesse anche con attività di noleggio, ricovero mezzi di trasporto, deposito automezzi, attività espositive senza vendita d4 Attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari o zootecnici d5 Produzione e commercializzazione dell'energia d6 Depositi a cielo aperto d7 Lavorazione di inerti d8 Demolizione di veicoli e di macchine in genere anche con riciclaggio e/o vendita di componenti d9 Residenza per il proprietario, il custode e foresteria in rapporto pertinenziale con la funzione produttiva d10 Impianti di trasmissione via etere	<b>P1 = 10 mq/100 mq di Su</b>
<b>DIREZIONALE</b>	<del>B</del> Funzioni di servizio complementari alla residenza: b2 Esercizi pubblici e attività di ristorazione b6 Attività d'interesse privatistico culturali, politiche, religiose, di istruzione b7 Attività di interesse privatistico ricreative, sportive, turistiche, di spettacolo b8 Attività di interesse privatistico sanitarie e salutistiche b9 Sale giochi, Ludoteche, gonfiabili, sale biliardo e assimilabili <del>C</del> Funzioni terziarie e commerciali c1 Attività direzionali, assicurative, e finanziarie e di intermediazione c4 Attività congressuali e fieristiche senza vendita c5 Cliniche e ambulatori veterinari c6 Video lottery terminal, e sale slot machines, sale scommesse e assimilabili (*)	<b>P1 = 40 mq/100 mq Su</b> <b>V1 = 60 mq/100 mq Su</b>
	<del>F</del> Funzioni ricettive, soggiorno temporaneo f3 Campeggi, villaggi turistici	<b>P1 = 5 mq/100 mq di Su</b>
<b>COMMERCIALE</b>	b1 Esercizi commerciali di vicinato c2 Commercio al dettaglio di tipo non alimentare c3 Commercio al dettaglio di tipo alimentare	<b>P1 = 40 mq/100 mq Su</b> <b>V1 = 60 mq/100 mq Su</b>
<b>RURALE</b>	e1 Residenza dello IAP, IA o CD e dei loro familiari e/o coadiuvanti e2 Foresteria a servizio dei soggetti occupati in attività agricole intensive dell'azienda, con riferimento ai soggetti dipendenti di azienda agricola a tempo occasionale, determinato e indeterminato, e/o coadiuvanti e3 Agriturismo e fattorie didattiche (comprese le attività sportive, ricreative e per il benessere degli ospiti) e4 Servizi agricoli quali immagazzinamento di prodotti agricoli, ricovero di strumenti e macchine agricole, attività contoterziste, manutenzione e rimessaggio di macchine agricole, serre fisse per attività orticole e florovivaistiche e5 Lavorazione, conservazione, trasformazione, promozione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici con prevalenza di prodotti aziendali e6 Cantine vinicole, comprese le relative attività di lavorazione, prima trasformazione, promozione e commercializzazione e7 Attività laboratoriali e didattiche funzionali all'agricoltura e8 Pet-therapy e9 Allevamento, ospitalità, custodia e addestramento di animali d'affezione e similari e10 Allevamento non intensivo e11 Allevamento intensivo e12 Attività di apicoltura e13 Servizi connessi con la castanicoltura e14 Consorzi agrari e15 Impianti di produzione di energia da biomassa	<b>P1 = 0</b> <b>V1 = 0</b>

(\*) art. 4 LR 2/2015

## 9 - CORREZIONE DI REFUSI

Nella tabella seguente sono riportati i refusi rilevati sia nel PSC che nel RUE, dovuti in massima parte a mancata sostituzione e/o inserimento dei riferimenti corretti in fase di redazione dei testi controdedotti. Per ogni correzione viene specificato l'elaborato modificato a seguito della correzione e il contenuto della stessa.

L'elenco degli elaborati del PSC del Comune di Medicina contenuto nell'Allegato 3 delle NTA di PSC è stato aggiornato con le corrette denominazioni di tutti gli elaborati, per il quale si rimanda al testo coordinato delle NTA del PSC.

<b>PSC</b>			
Elaborato			Correzione
NTA	Art. 1.2.1	comma 1	Sostituito con il seguente testo: 1. Il Piano Strutturale Comunale (PSC) è composto da: a) Relazioni b) Tavole di Piano c) Norme tecniche attuative [elaborato B] d) ValSAT e) Schede ValSAT e di Indirizzo progettuale (VIp) [elaborato D] f) Microzonazione sismica [elaborato E] g) Quadro Conoscitivo (QC).
NTA	Art. 1.2.1	comma 2	Sostituito il richiamo "allegato 4" con "allegato 3"
NTA	Art. 2.1.8	comma 3	Inserita la dicitura "PTCP"
NTA	Art. 2.1.14	commi 1 e 2	Inserita indicazione mancante "del Dlgs. 42/2004 e smi"
SCHEDE VIP	ASP_AN2.1	SEZ. C	Eliminato l'obbligo di concorrere pro-quota al collegamento con la nuova rete ferroviaria Budrio-Medicina-Massalombarda
SCHEDE VIP	ASP_AN2.2	SEZ. C	Eliminato l'obbligo di concorrere pro-quota al collegamento con la nuova rete ferroviaria Budrio-Medicina-Massalombarda
SCHEDE VIP	ASP_CN2.1	SEZ. C	Eliminato l'obbligo di concorrere pro-quota al collegamento con la nuova rete ferroviaria Budrio-Medicina-Massalombarda
SCHEDE VIP	ASP_CN2.1	SEZ. C	Eliminato il riferimento alla Tutela dei corsi d'acqua di rilevanza paesaggistica (D.Lgs. 142/2004 - art.142 c), Tutela fluviale (PTCP - art 4.3) e classificate tra le Aree ad alta probabilità di inondazione (PTCP - art 4.5), non presenti nell'ambito.
SCHEDE VIP		SEZ. B	Corretta dicitura "Reticolo consortile di bonifica" in coerenza con le tavole di PSC in tutte le schede ove presente: ANS_C1.2, ANS_C2.2, ANS_C2.3, ANS_C2.6, ASP_CN2.1, D_N.1, D_N.5, D_N.6
SCHEDE VIP	ANS_C2.4	SEZ. B	Inserito il vincolo "Elementi delle campiture medioevali"
SCHEDE VIP	DN_3 DN_4	SEZ. B	Inserito il vincolo "Viabilità storica principale"

Per facilitare la comprensione delle Tavole 5 e 6 del PSC riguardanti "Schema infrastrutturale della mobilità" e "Rete ecologica" sono stati inseriti nelle rispettive legenda i riferimenti agli articoli delle NTA del PSC pertinenti a ogni elemento rappresentato in tali tavole.

## RUE

Elaborato			Correzione
TOMO I	Art. 2.4.1	comma 3	Eliminato "cfr. anche art. 3.4.5 del presente Tomo" perché si tratta di riferimento errato.
TOMO I	Art. 3.4.6	comma 3	Eliminato ultimo periodo che si riferisce all'art. 3.14.6 che è stato cassato già nel testo controdedotto.
TOMO III	Art. 4.4.1	comma 3	Inserita la dicitura " ampliamento del 35% della Su esistente alla data di adozione del PRG previgente con un massimo di 100 mq di Su" al punto 2 che era stata erroneamente eliminata nel passaggio tra il testo coordinato ed il testo controdedotto in fase di approvazione delle controdeduzioni.
TOMO III	Art. 10.1.1	comma 1	Corretto il tratto VN della Trasversale di Pianura da S. Giovanni in Persiceto alla Nuova San Carlo invece che a Medicina come erroneamente indicato-
TOMO III	Art. 10.1.1	comma 1	Corretto il tratto VR della SP3 Trasversale di Pianura dalla Nuova San Carlo invece che come erroneamente indicato della SP253 San Vitale da Medicina.
TOMO III	Art. 10.1.1	comma 1	Dopo aggiunta la dicitura mancante "di progetto"
TOMO III	Scheda 1	U_9	Modificata nella Sezione degli elementi quantitativi " <i>Indice di utilizzazione territoriale (Ut) = 300 mq/mq</i> " corretto con " <i>Superficie utile massima = 300mq</i> "
TOMO III	Scheda 1	U_16	Modificata nella Sezione degli elementi quantitativi " <i>Indice di utilizzazione territoriale (Ut) = 280 mq/mq</i> " corretto con " <i>Superficie utile massima = 280mq</i> "
TOMO III	Allegato 2	Fascicolo 3	Sulla base dell'accoglimento dell'osservazione RUE_147 viene eliminata la scheda I306 che per un refuso è stata eliminata dalla cartografia ma non dal fascicolo.
TOMO III	Allegato 2	Fascicolo 3	Sulla base dell'accoglimento dell'osservazione RUE_150 e 151 viene aggiunta la scheda I000 che per un refuso era stata inserite nella cartografia ma non nel fascicolo.
TOMO III	Allegato 2	Fascicolo 3	Sulla base dell'accoglimento dell'osservazione RUE_181 viene eliminata la scheda L284 che per un refuso è stata eliminata dalla cartografia ma non dal fascicolo.
TOMO III	Allegato 2	Fascicolo 3	Sulla base dell'accoglimento dell'osservazione RUE_188 viene eliminata la scheda N779 che per un refuso è stata eliminata dalla cartografia ma non dal fascicolo.
TOMO III	Allegato 2	Fascicolo 3	Vengono eliminate le seguenti schede in quanto individuano fabbricati situati in ambito consolidato e per un refuso erano stati inseriti nell'allegato sulla base del vecchio censimento del 2000: A765, B115, C178, C184, C704, D287, E562,H62, H69, H81, H301, H542, H774, I754
TOMO III	Allegato 2	Fascicolo 3	Vengono eliminate le seguenti schede in quanto non presentano più le caratteristiche di valore testimoniale e, sebbene non riportate nella cartografia, per errore sono state inserite nell'Allegato: F637,F647,G772, H751.
TOMO III	Allegato 2	Fascicolo 3	Vengono aggiunte le seguenti schede in quanto i fabbricati erano individuati come beni culturali in cartografia ma non erano stati schedati nell'Allegato 2: D160, D262, I750.
Tav. 1a	Fogli 1-12		Correggere il titolo delle tavole da "Ambiti e dotazioni territoriali" a "Classificazione del territorio urbanizzato e rurale"
Tav. 1b	Fogli 1-3		Correggere il titolo delle tavole da "Ambiti e dotazioni territoriali" a "Classificazione del territorio urbanizzato e rurale"

## 10 - ELABORATI DELLA NUOVA STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Nelle tabelle a seguire sono stati elencati gli elaborati che restano invariati rispetto alla Delibera di controdeduzione C.C. n. 138 del 27/10/2015 e quelli che invece vengono modificati per le motivazioni sintetizzate in premessa e dettagliatamente riportate nei capitoli precedenti. Gli elaborati redatti in adozione e non modificati successivamente, sono a firma dell'**Arch. Ivano Serrantoni**; quelli modificati o inseriti ex novo in fase di controdeduzione o approvazione sono a firma dell'**Arch. Alessandro Costa**.

Per ogni elaborato normativo modificato sono stati prodotti i testi coordinati con evidenziate in colori diversi le modifiche dovute alle differenti motivazioni. Nei relativi indici è stata riportata la legenda di tali modifiche come segue:

Modifiche a seguito del recepimento dell'Intesa della Città Metropolitana

Modifiche a seguito del recepimento dell'art. 28 della LR 15/13 come sostituito dall'art. 34 della LR 9/15 e dell'art. 4 della LR 2/15

Modifiche a seguito di correzione di refusi

<b>INVARIATO RISPETTO:</b>	
<b>A - ADOZIONE</b>	<b>MODIFICATO A SEGUITO DELL'INTESA</b>
<b>C - CONTRODE DUZIONI</b>	

<b>QUADRO CONOSCITIVO</b>					
<b>VOL. I</b>	RELAZIONE		Sistema demografico, sociale ed economico	<b>A</b>	
<b>VOL. II</b>	RELAZIONE		Sistema ambientale	<b>A</b>	
	ALLEGATI	ALL. A1	Indagine geologico-ambientale	<b>A</b>	
		ALL. A2	Schede di valutazione elementi a rischio frana da sottoporre a verifica nelle uie r1, r3, r4	<b>A</b>	
	CARTOGRAFIA	TAV. 1 a-b-c	Carta litotecnica	<b>A</b>	
		TAV. 2 a-b-c	Carta geomorfologica	<b>A</b>	
		TAV. 3 b-c	Carta dell'acclività	<b>A</b>	
		TAV. 4 a-b-c	Effetti sismici di sito	<b>A</b>	
		TAV. 5 a-b-c	Tutela reticolo idrografico	<b>A</b>	
		TAV. 6 b-c	Dissesto	<b>A</b>	
		TAV. 7 b-c	Classificazione crinali e zone calanchive	<b>A</b>	
TAV. 8	Subsidenza	<b>A</b>			
<b>VOL. III</b>	RELAZIONE		Sistema territoriale	<b>A</b>	
	ALLEGATI	ALL. A1	Approfondimenti riguardanti il territorio rurale	<b>A</b>	
		ALL. A2	Approfondimenti riguardanti il territorio rurale	<b>A</b>	
		ALL. B	Quadro analitico rilevazione dotazioni territoriali	<b>A</b>	
		ALL. C	Classificazione strade ai fini zonizzazione acustica	<b>A</b>	
		ALL. D.1	Carta del rischio archeologico	<b>A</b>	
		ALL. D.2	Carta del rischio archeologico - catalogo evidenze archeologiche	<b>A</b>	
		ALL. D.3 a-b-c	Carta del rischio archeologico	<b>A</b>	
		ALL. E	Elenco immobili e siti archeologici tutelati dal mibac	<b>A</b>	
		ALL. F	Elenco immobili con più di 50 anni tutelati dal mibac	<b>A</b>	
		ALL. G	Elenco schede di rilevazione per l'edilizia rurale d'interesse storico-architettonico-tipologico (vincoli di prg)	<b>A</b>	
		ALL. H	Elenco beni paesaggistici/ambientali e acque pubbliche tutelate	<b>A</b>	
	ALL. I	Dati relativi alla mobilità e al pendolarismo	<b>A</b>		
	CARTOGRAFIA	TAV. 1	Servizi alla collettività e spazi di utilizzo pubblico (tavole per comune: BOT, CAS, CDR, CAG, CSPT, DOZ, FON, IMO, MED, MOR)	<b>A</b>	
TAV. 2.1		Rete acquedotto	<b>A</b>		

		TAV. 2.2	Rete elettrica	<b>A</b>	
		TAV. 2.3	Rete fognaria	<b>A</b>	
		TAV. 2.4	Rete gas	<b>A</b>	
		TAV. 3 a-b-c	Classificazione rete stradale	<b>A</b>	
		TAV. 4 a-b-c	Sistema storico e ambientale	<b>A</b>	
<b>VOL. IV</b>	RELAZIONE		Sistema della pianificazione	<b>A</b>	
	ALLEGATI	ALL. A	Esame storico comparato della pianificazione comunale	<b>A</b>	
		ALL. B	Analisi evoluzione urbanistica comuni del NCI. Sintesi generale	<b>A</b>	
		ALL. B.1	Analisi dell'evoluzione urbanistica del comune BOT	<b>A</b>	
		ALL. B.2	Analisi dell'evoluzione urbanistica del comune CAS	<b>A</b>	
		ALL. B.3	Analisi dell'evoluzione urbanistica del comune CDR	<b>A</b>	
		ALL. B.4	Analisi dell'evoluzione urbanistica del comune CAG	<b>A</b>	
		ALL. B.5	Analisi dell'evoluzione urbanistica del comune CSPT	<b>A</b>	
		ALL. B.6	Analisi dell'evoluzione urbanistica del comune DOZ	<b>A</b>	
		ALL. B.7	Analisi dell'evoluzione urbanistica del comune IMO	<b>A</b>	
		ALL. B.8	Analisi dell'evoluzione urbanistica del comune FON	<b>A</b>	
		ALL. B.9	Analisi dell'evoluzione urbanistica del comune MED	<b>A</b>	
		ALL. B.10	Analisi dell'evoluzione urbanistica del comune MOR	<b>A</b>	
		ALL. C	Evoluzione storica del tessuto urbano - aree con caratteri di scarsa qualità urbana e/o urbanistica	<b>A</b>	
ALL. D	Stato di attuazione dei prg vigenti dal 2000 al 01.02.2010	<b>A</b>			
CARTOGRAFIA	TAV. 1	Stato attuazione prg vigenti - previsioni insediative e servizi (tavole per comune: BOT, CAS, CDR, CAG, CSPT, DOZ, FON, IMO, MED, MOR)	<b>A</b>		
<b>AGGIORNAMENTI</b>	ELABORATO A - Quadro conoscitivo (aggiornamento sintetico al 2009)			<b>A</b>	
	ELABORATO B - Volume III - Sistema territoriale - Relazione (aggiornamento al 2009)			<b>A</b>	
	ELABORATO C - Volume III - allegato B - Quadro analitico delle dotazioni territoriali (aggiornato al 2009)			<b>A</b>	
	ELABORATO D - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 1 fogli a-b-c - "CARTA LITOTECNICA" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000			<b>A</b>	
	ELABORATO E - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 2 fogli a-b-c "CARTA GEOMORFOLOGICA" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000			<b>A</b>	
	ELABORATO F - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 4 fogli a-b-c "CARTA COMUNALE DEGLI EFFETTI SISMICI LOCALI" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000			<b>C</b>	
	ELABORATO G - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 6 fogli b-c "DISSESTO" (sostitutiva di QC-DP) scala 1:25.000			<b>A</b>	
	ELABORATO H - Volume II - SISTEMA AMBIENTALE - CARTOGRAFIA Tav. 9 fogli a-b-c "ZONIZZAZIONE SISMICA DI PRIMO LIVELLO" (nuova tavola) scala 1:25.000			<b>C</b>	

**PSC**

<b>RELAZIONI</b>	ELABORATO A) RELAZIONE		<b>A</b>	
	RELAZIONE VARIANTI AL PTCP		<b>A</b>	
	RELAZIONE GENERALE DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI, ALLE RISERVE DELLA CITTA' METROPOLITANA E AI PARERI DEGLI ENTI		<b>C</b>	
	RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI APPROVAZIONE			<b>X</b>
<b>NORME</b>	ELABORATO B) NORME TECNICHE ATTUATIVE			<b>X*</b>
<b>VALSAT</b>	VALSAT ELABORATO C1) Rapporto Ambientale		<b>A</b>	
	VALSAT ELABORATO C1bis) Integrazione alla VALSAT		<b>C</b>	
	VALSAT ELABORATO C2) Sintesi non tecnica finalizzata alla VAS		<b>A</b>	
	VALSAT ELABORATO C3) VINCA parte generale e comunale		<b>C</b>	
	ELABORATO D) Schede Valsat e di indirizzo progettuale (VIP)			<b>X*</b>
	Allegato 1: Schede geologiche d'ambito comunale			<b>X</b>
<b>TAVOLE</b>	Tav. 1 "PROGETTO DI ASSETTO DEL TERRITORIO" scala 1:10.000	Foglio 1		<b>X</b>
		Foglio 2		<b>X</b>
		Foglio 3		<b>X</b>
	Tav. 2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITA' CULTURALI E DEI PAESAGGI" scala 1:10.000	Foglio 1		<b>X</b>
		Foglio 2		<b>X</b>
		Foglio 3		<b>X</b>
	Tav. 3 "TUTELA DELLA VULNERABILITÀ E SICUREZZA DEL TERRITORIO" scala 1:10.000	Foglio 1		<b>X</b>
		Foglio 2		<b>X</b>
		Foglio 3		<b>X</b>
	Tav. 4 fogli da 1 a 3 - "INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE TECNOLOGICHE, LIMITI E RISPETTI" scala 1:10.000	Foglio 1	<b>C</b>	
		Foglio 2	<b>C</b>	
		Foglio 3		<b>X</b>
	Tav. 5 - "SCHEMA INFRASTRUTTURALE DELLA MOBILITÀ E SISTEMI TERRITORIALI" scala 1:50.000			<b>X</b>
Tav. 6 - "RETE ECOLOGICA" scala 1:50.000			<b>X</b>	
Tav. 7 - "CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE" scala 1:25.000		<b>C</b>		
<b>MZS - ELABORATO E1) RELAZIONE</b>			<b>A</b>	
<b>MZS - ELABORATO E2) NORME ED INDIRIZZI NORMATIVI IN MATERIA SISMICA</b>				<b>X*</b>
<b>MZS - ELABORATO E3) SCHEDE D'AMBITO DI SINTESI DELLA MICROZONAZIONE SISMICA DI II LIVELLO</b>				<b>X</b>
<b>MZS-TAVOLE</b>	MZS - Tav. 1- "CARTA DELLE INDAGINI CON BANCA DATI INFORMATIZZATA" 1:10.000	Foglio 1	<b>C</b>	
		Foglio 2	<b>C</b>	
		Foglio 3		<b>X</b>
	MZS - Tav. 2 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALE LIQUEFAZIONE NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		<b>C</b>	
	MZS - Tav. 3 - "CARTA DI ANALISI - POTENZIALI CEDIMENTI POST-SISMICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		<b>C</b>	
	MZS - Tav. 4 - "CARTA DI ANALISI - MODELLI GEOLOGICI NELLE AREE DI PIANURA" scala 1:35.000		<b>C</b>	
	MZS - Tav. 5 - "CARTA COMUNALE DELLE AREE SUSCETTIBILI DI EFFETTI LOCALI (ANALISI DI I LIVELLO)" scala 1:10.000	Foglio 1	<b>C</b>	
		Foglio 2	<b>C</b>	
		Foglio 3	<b>C</b>	
	MZS - Tav. 6 - "CARTA DELLE VELOCITÀ" scala 1:10.000	Foglio 1	<b>C</b>	
		Foglio 2	<b>C</b>	
		Foglio 3		<b>X</b>
	MZS - Tav. 7 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE PGA (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000	Foglio 1	<b>C</b>	
Foglio 2		<b>C</b>		
Foglio 3			<b>X</b>	
MZS - Tav. 8 - "CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA		Foglio 1	<b>C</b>	

	- FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.1-0.5 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000	Foglio2	<b>C</b>	
		Foglio 3		<b>X</b>
	MZS - Tav. 9- " CARTA DI MICROZONAZIONE SISMICA - FATTORI DI AMPLIFICAZIONE SI (0.5-1.0 SECONDI) (ANALISI DI II LIVELLO) scala 1:10.000	Foglio 1	<b>C</b>	
		Foglio2	<b>C</b>	
		Foglio 3		<b>X</b>
	MZS - Tav. 10- "CARTA DI SINTESI" Scala 1:10.000	Foglio 1	<b>C</b>	
		Foglio2	<b>C</b>	
		Foglio 3		<b>X</b>
<b>RUE</b>				
<b>RELAZIONE</b>			<b>A</b>	
<b>VALSAT RELAZIONE</b>			<b>C</b>	
<b>NTA</b>	TOMO I NORME TECNICHE ATTUATIVE STRUMENTI E PROCEDURE			<b>X*</b>
	TOMO I - ALLEGATO A DISCIPLINA DEL COSTO DI COSTRUZIONE		<b>C</b>	
	TOMO II REGOLAMENTO DI IGIENE		<b>C</b>	
	TOMO III NORME TECNICHE ATTUATIVE DISCIPLINA URBANISTICA ED EDILIZIA			<b>X*</b>
	TOMO III - ALLEGATO 1 "Progetti per i centri storici"		<b>A</b>	
	TOMO III - ALLEGATO 2 "Tutela e valorizzazione delle corti storiche e del paesaggio"		<b>A</b>	
	Fascicolo 1 - Elenco schede per frazioni e località A-B-C-D S.Antonio/Portonovo/Fiorentina/Buda			<b>X*</b>
	Fascicolo 2 - Elenco schede per frazioni e località E-F-G-H Villafontana/□issatone/Medicina			<b>X*</b>
	Fascicolo 3 - Elenco schede per frazioni e località I- L-M-N Ganzanigo/Via Nuova/Fantuzza/S. Martino			<b>X*</b>
	TOMO III - ALLEGATO 3 "Disciplina per l'installazione di dehors"		<b>C</b>	
	TOMO III - ALLEGATO 4 "Criteri per l'installazione delle insegne"		<b>C</b>	
	TOMO III - ALLEGATO 5 "Disciplinare delle opere di urbanizzazione"		<b>A</b>	
	<b>TAVOLE</b>	TAVOLA 1A - "Classificazione del territorio urbanizzato e rurale" (1:5.000)	Foglio 1	
Foglio 2				<b>X</b>
Foglio 3				<b>X</b>
Foglio 4				<b>X</b>
Foglio 5				<b>X</b>
Foglio 6				<b>X</b>
Foglio 7				<b>X</b>
Foglio 8				<b>X</b>
Foglio 9				<b>X</b>
Foglio10				<b>X</b>
Foglio11				<b>X</b>
Foglio12				<b>X</b>
TAVOLA 1B - "Classificazione del territorio urbanizzato e rurale " (1:1.000)		Foglio 1		<b>X</b>
		Foglio 2		<b>X</b>
		Foglio 3		<b>X</b>
TAVOLA 2 - "Disciplina particolareggiata dei centri e nuclei storici" (1:1.000/1:2.000)		<b>C</b>		
<b>CLASSIFICAZIONE ACUSTICA</b>				
<b>RELAZIONE</b>			<b>C</b>	
<b>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA)</b>			<b>C</b>	
<b>TAV</b>	TAVOLA 1 alla scala 1:20.000			<b>X</b>
	TAVOLA 2 alla scala 1:5.000			<b>X</b>

Degli elaborato MODIFICATI individuati con (\*) è presente il TESTO CONTRODEDOTTO ed il TESTO COORDINATO.